

# COMUNE DI VACONE

PROVINCIA DI RIETI

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**ATTO NR. 8**

**DATA 09.03.2017**

**OGGETTO: CONFERMA ALIQUOTA OPZIONALE ADDIZIONALE IRPEF PER  
L'ANNO 2017.**

L'anno **DUEMILADICIASETTE**, il giorno **NOVE** del mese di **MARZO** alle ore **17,30** e segg., nella Sede Comunale si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.ri:

		PRESENTE	ASSENTE
RENZI ROBERTO	SINDACO	X	
TROLANI RICCARDO	ASSESSORE	X	
SILVESTRI EMANUELA	ASSESSORE		X

PRESIEDE IL DOTT. ROBERTO RENZI

Partecipa il Vice Segretario Comunale, DOTT.SSA GENTILINA CHERUBINI

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Del8.17

**Oggetto : Conferma aliquota “opzionale” dell’addizionale comunale all’IRPEF per l’anno 2017.**

## **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

**VISTO** che con il Decreto Legge 30.12.2016 n. 244 (Decreto Milleproroghe) con il quale è stato differito il termine per l’approvazione del Bilancio di Previsione al 31.03.2017;

**VISTO** che con atto di G.M. n. 43 DEL 17.11.2016 si è provveduto ad approvare a norma dell’articolo 170 del TUEL il DUP: Il primo documento unico di programmazione adottato con riferimento agli esercizi 2017 e successivi. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

**DATO ATTO** che il documento unico di programmazione e' predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

**CONSTATATO CHE** il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione

**RILEVATO** che gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

**VISTO** l’art.163, comma 3 del D.Lgs.267/2000, il quale stabilisce che ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia fissata da norme statali in un periodo successivo all’inizio dell’esercizio finanziario di riferimento, l’esercizio provvisorio si intende automaticamente prorogato sino a tale data;

**CONSIDERATO** che l’art.172, comma 1 lett. e) del D.Lgs.267/2000 prevede che debbono essere allegate al bilancio le deliberazioni con le quali sono determinati, per l’esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d’imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

**VISTO** l’art.1, comma 169 della legge 27/12/2006, n.296 che dispone “Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

**VISTO** il D.Lgs. 360 del 28/9/1998 istitutivo dell’addizionale comunale IRPEF, con

decorrenza 1999;

**CONSTATATO** che i Comuni possono procedere all'individuazione dell'aliquota anche in assenza del provvedimento di determinazione dell'aliquota da parte dello Stato (cosiddetta aliquota obbligatoria);

**VISTO E RICHIAMATO** l'art.1, commi da 142 a 144 della legge 27/12/2006, n.296, che modifica l'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, relativo alla istituzione della addizionale comunale all'IRPEF, a norma dell'articolo 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n.191, come segue:

a) il comma 3 è sostituito dal seguente:

«3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n.130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2»;

b) dopo il comma 3 è inserito il seguente:

«3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali »;

**VALUTATI** tutti gli effetti che le norme stabilite dalla disciplina, sopra riassunta, producono, a seconda delle modalità di attuazione stabilite dall'Ente in relazione al gettito dell'imposta, determinante per la conservazione dell'equilibrio del bilancio e della gestione finanziaria e per far fronte ai costi, sempre crescenti, per i servizi di primaria generale utilità da prestare alla popolazione;

**VISTO** l'atto di di C.C. n. 5 del 13/04/2007 con il quale è stato adottato apposito regolamento come previsto dall'art.1, comma 3 e 3 bis del D.Lgs.28/9/1998, n.360, come modificato dal comma 142, dell'art.1 della legge 27/12/2006, n.296, per determinare l'aliquota dell'addizionale di cui in oggetto e le eventuali soglie di esenzione;

**VISTO** il comma 2 dell' articolo 8 della Legge n. 124 del 28/10/2013 di conversione del decreto Legge n. 102 del 31/08/2013 il quale dispone che a decorrere dall'anno di imposta 2013 , le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica , mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale , per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1 , comma 3 del decreto legislativo 28 settembre 1998 , n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì , tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - dipartimento delle finanze , sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani . L'efficacia

delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il comune è tenuto alla pubblicazione degli atti come sopra indicati, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro il 28 ottobre di ciascun anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

**VISTI:**

l'art.52 del D.Lgs.15/12/1997, n.446;

il D.Lgs.28/9/1998, n. 360;

il D.Lgs.18/8/2000, n.267;

**VISTO** il Regolamento di Contabilità Comunale;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTA** La legge di stabilità 2016: LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208

**VISTO** l'art. 1 comma 26 della legge di Stabilità 2016 il quale dispone che "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e' sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015...."

**VISTA** La legge di stabilità 2017: legge 11.12.2016 n. 232

**VISTO** L'ART. 1 COMMA 42 DELLA LEGGE DI STABILITA' 2017 IL QUALE proroga per tutto il 2017 il blocco degli aumenti delle tariffe dei tributi e delle addizionali regionali e locali e nel contempo confermata la maggiorazione TASI introdotta nell'anno 2016.

**VISTA** la deliberazione n. 8 del 23.02.2016 con la quale veniva confermata per 2016 l'aliquota addizionale IRPEF;

**RITENUTO**, alla luce di quanto sopra, dover confermare le vigenti tariffe;

**P R O P O N E**

alla Giunta Comunale convocata nei modi di legge, come dichiara:

1. Di far propria e recepire la premessa in narrativa;
2. di confermare nella misura dello 0,8 punti percentuale l'aliquota "opzionale" dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2017.

**Il Responsabile del Servizio  
Finanziario  
f.to Dott.ssa Gentilina CHERUBINI**

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART.49 DEL D.LGS.267/2000, come sostituito dall'art.3, comma 1 lett.a) del D.L.10/10/2012 n.174 convertito con modificazioni nella L.213/2012

**RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTABILE E TECNICA**

parere favorevole: f.to Dott.ssa Gentilina CHERUBINI

**LA GIUNTA MUNICIPALE**

VISTA dunque la descritta proposta deliberativa;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i prescritti pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, comma 1° e 2°, del D.Lgs. n° 267/2000 così come novellato dall'art. 3 della L. 174/2012 per quanto attiene alla regolarità tecnico-contabile e copertura finanziaria dell'atto;

CON VOTI UNANIMI, favorevoli, resi ed accertati nei modi e termini di legge.

**D E L I B E R A**

- 1) Di approvare totalmente la proposta deliberativa sopra detta e corredata dei relativi pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49, 1° e 2° comma, del D. Lgs. n. 267/2000.
- 2) Di comunicare l'adozione del presente atto ai Capigruppo consiliari, contestualmente alla avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio, con l'avvertenza che il relativo testo è messo a disposizione dei consiglieri nelle forme e nei modi stabiliti dal regolamento e dallo statuto, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.
- 3) Di rendere la suesposta deliberazione immediatamente eseguibile per unanime consenso di tutti i componenti la seduta espresso con distinta e separata votazione ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI VACONE  
PROVINCIA DI RIETI

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott. ssa Gentilina CHERUBINI

IL SINDACO  
f.to Ing. Roberto RENZI

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO ON LINE

Della suesesa deliberazione si attesta che una copia è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 13 MAR 2017 ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000, per 15 gg. consecutivi.  
VACONE il 13 MAR 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO: f.to Ten. Gabriele BALDONI

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 267/00 così come novellato dall'art. 3 della L. 174/2012.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO:

f.to Dott.ssa CHERUBINI GENTILINA

Pubblicato ai sensi dell'art. 27 D.L. n° 33 del 14.03.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO: f.to Dott.ssa CHERUBINI GENTILINA

Comunicazione ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

Prot. n° 349 del 13 MAR 2017 Il Vice Segr. Com.le f.to Dott. ssa Gentilina CHERUBINI

COPIA CONFORME

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e di ufficio.

Li 13 MAR 2017 IL VICE SEGR. COMUNALE Dott. ssa Gentilina CHERUBINI

ESECUTIVITA'

La suesesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine in seguito a pubblicazione all'Albo Pretorio senza reclami ai sensi dell'art. 134, 3° comma del D. Lgs. n. 267/2000.

Per comunicazione ai Capigruppo senza avere ricevuto richieste di controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 127, 1° comma del D. Lgs. n. 267/2000.

Li \_\_\_\_\_ IL SEGR. COM.LE f.to Dott. ssa Gentilina CHERUBINI